



F.I.S.M. Veneto

Via Visinoni, 4/c 30174 Venezia
tel 041 5461263
e-mail segreteria@fismveneto.com

Circolare 15E2020

Spett.le
FISM Provinciali del Veneto
Presidenti FISM
Segreterie FISM

Oggetto: aggiornamento a seguito Decreti e Linee Guida mese di maggio 2020 per l'apertura di servizi per l'infanzia dopo sospensione per emergenza epidemiologica da COVID – 19.

Gentilissimi Legali Rappresentanti e Presidenti,

facciamo seguito alle nostre precedenti comunicazioni per riepilogare e inviare in allegato gli ultimi provvedimenti del Governo, Ministero della Salute, Regione del Veneto e INAIL con riferimento alle prospettive di apertura di servizi per l'infanzia nel prossimo periodo estivo. In particolare, da fine aprile alla data odierna sono stati emanati:

1. INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (23/04/2020)
2. Circolare Ministero della Salute 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività. (29/04/2020)
3. "Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" del Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 – (Versione del 15/05/2020)
4. **Comunicato INAIL "L'infortunio sul lavoro per Covid-19 non è collegato alla responsabilità penale e civile del datore di lavoro"** (15/05/2020)
5. Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33. Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (16/05/2020)
6. Ministero della Famiglia delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" (16/05/2020)
7. **DPCM 17 maggio 2020.** Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". In particolare ci riguarda l'"**Allegato 8 - Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19**" (17/05/2020)

8. Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 48 del 17 maggio 2020. Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni (17/05/2020)
9. Decreto Rilancio - DL 19 maggio 2020, n. 34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (19/05/2020)
10. **Circolare INAIL n.22 del 20 maggio 2020** "Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - Articolo 42 comma 2, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Chiarimenti. (20/05/2020)
11. **Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 50 del 23 maggio 2020** "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni". Nella stessa è presente l'Allegato 1 "Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 **Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive – Servizi per l'infanzia e l'adolescenza**" (23/05/2020)

Ammortizzatori sociali.

Nel D.L. 34 del 19 maggio scorso è stato previsto al Titolo III il trattamento ordinario di integrazione salariale per una durata massima di nove settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020, incrementate di ulteriori cinque settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di nove settimane.

Ciò significa che per il nostro comparto, che è stato il primo ad avere le attività socio-educative scolastiche sospese, con decorrenza dal 23 febbraio scorso, il periodo di Fondo integrazione salariale FIS scade la prima settimana di giugno e dall'8 giugno i dipendenti dovranno rientrare in servizio. Solo per i dipendenti in Cassa Integrazione in Deroga CIGD c'è la possibilità di usufruire di ulteriori 30 giorni per cui il periodo si potrà protrarre fino a fine giugno.

Le istituzioni che hanno il regime FIS devono pertanto programmare per il mese di giugno o l'apertura di servizi per l'infanzia (vedi punto successivo) o l'utilizzo da parte dei dipendenti di eventuali giorni di ferie o permessi non ancora fruiti.

È altresì riconosciuto un eventuale periodo di durata massima di quattro settimane di trattamento, solo per i periodi decorrenti dal primo settembre 2020 al 31 ottobre 2020.

Si ricorda altresì che vige il divieto di licenziamento del personale fino al 17/08/2020

Si allega la nota "Cassa integrazione e disoccupazione Coronavirus: novità del decreto Rilancio aggiornamento 21 maggio 2020". Vista la delicatezza dell'argomento trattato richiede che sia inoltrata e condivisa con il proprio consulente del lavoro che ha già inoltrato la prima domanda degli ammortizzatori sociali.

Apertura servizi per l'infanzia.

Il DPCM 17 maggio 2020 riporta all'art.1, punto c) "a decorrere dal 15 giugno 2020, è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con l'obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8; le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento

della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali”.

Sempre all’art.1, punto q), il DPCM precisa che i servizi educativi per l’infanzia e le attività didattiche in presenza sono sospese fino al 14 giugno 2020.

A seguito di quanto sopra espresso, si precisa che le Linee guida emanate con Ordinanza della Regione Veneto n.50 del 23 maggio 2020 rientrano nelle facoltà attribuite alle Regioni, riguardano esclusivamente attività ludiche e ricreative e non rappresentano riapertura di servizi educativi o di attività didattiche previste per le scuole dell’infanzia.

Come da più parti ormai evidenziato, la ripresa dei contatti con bambini e famiglie risulta più che mai opportuna e necessaria per recuperare relazioni ed esigenze educative.

Accanto alle necessità pedagogiche e psicologiche legate alla cura dei bambini e a quelle del supporto alle famiglie nella ripresa delle attività lavorative, andrà valutata preventivamente e attentamente la capacità di garantire un servizio sicuro, efficiente e professionale.

L’eventuale apertura dei servizi per l’infanzia, che avverrà su base volontaria, dovrà rispettare le Linee Guida e gli appositi protocolli sanitari al fine di garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori.

Rappresenta infine una importante opportunità per implementare tutte le procedure organizzative, di sicurezza e di nuove prassi educative al fine di predisporre alle nuove modalità che le nostre Istituzioni dovranno avviare da settembre.

Si rimanda ad una lettura attenta delle Linee Guida regionali per le quali al momento si specifica:

- È fissata la riapertura dal 3 giugno 2020, ma tale data non è obbligatoria. È possibile solo se si sono affrontati tutti i passaggi previsti nel documento regionale.
- In particolare il personale dovrà essere adeguatamente informato e formato.
- I locali dovranno essere sanificati e predisposti con spazi separati per accogliere i piccoli gruppi di bambini.
- Si dovrà elaborare un progetto che identifichi non solo l’organizzazione del servizio offerto ma in particolare le procedure di sicurezza che sono state implementate.
- Ruolo chiave sarà la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP - che parteciperà al gruppo di lavoro interno e che verificherà la corretta e puntuale applicazione delle misure di prevenzione del rischio. Anche la figura del Medico Competente dovrà essere coinvolta.
- Quest’ultimo aspetto è molto importante per la tutela del Legale Rappresentante ai sensi di quanto indicato dall’INAIL che, con la circolare 22 del 20 maggio 2020 ha definito meglio che la responsabilità a carico del Datore di Lavoro viene accertata solo in caso di violazione della legge o degli obblighi derivanti da protocolli e da linee guida.

Sostenibilità per la riapertura

I nostri istituti provengono da un periodo in cui il personale ha usufruito degli ammortizzatori sociali, inoltre nel caso del FIS, l’anticipazione finanziaria è risultata molto spesso a carico dell’Ente Gestore. Altra considerazione riguarda i mesi nei quali le Famiglie non hanno più pagato le rette per sospensione del servizio. Risulta pertanto vitale la verifica economica dei propri bilanci in quanto non aprire i servizi per l’infanzia nei mesi estivi significa dover affrontare e sostenere il costo del personale senza altri introiti.

L’apertura dovrà essere attentamente verificata soprattutto per i costi che derivano dai diversi rapporti numerici operatori - numero bambini (1:5) e dalle spese per sanificazione e dispositivi di protezione. Vi invieremo nei prossimi giorni uno schema che potrà aiutare nelle opportune riflessioni e soprattutto ad individuare quale retta applicare per il centro estivo.

Fondi previsti

Il Decreto “Rilancio” ha previsto:

- ✓ Fondo di 65 milioni per il segmento 0-6 anni d’età di cui, ad oggi, non si conoscono i criteri di riparto e le tempistiche di erogazione
- ✓ Fondo di 150 milioni che verrà ripartito ai Comuni per i progetti dei Centri Estivi. FISM Veneto sta interloquendo con ANCI per verificare la possibilità di definire dei criteri e delle procedure per il riparto di questi fondi
- ✓ Bonus baby sitter alle famiglie è passato da 600 € a 1.200 € e sarà erogato a fronte di comprovata iscrizione ai centri estivi, ai servizi integrati per l’infanzia, ecc...
- ✓ Alternativa al Bonus baby sitting è il Bonus asilo nido per i bambini fino a tre anni

Eventuali contributi straordinari

Ogni ente gestore potrà verificare l’opportunità e la possibilità di chiedere dei contributi aggiuntivi al proprio Comune nella logica della corresponsabilità e sussidiarietà delle amministrazioni locali verso i bambini e le famiglie.

Enti gestori parrocchiali

Si suggerisce di consultare, nei prossimi giorni, una volta ricevute tutte le informazioni necessarie dalla FISM, gli Uffici Diocesani per avere un parere sull’apertura del servizio.

Venezia, domenica 24 maggio 2020

Il Presidente FISM Veneto
Stefano Cecchin